



COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 470 del 13/3/2023

OGGETTO: Programmazione MASE 2022 - ME516 Comune di Messina - "Progetto di manutenzione delle Barriere Frangiflutti esistenti - Litorale Ionico" - Codice ReNDiS 19IR516/G1 - CUP F44H15001190009.

Reimputazione finanziamento/impegni relativi ai servizi di ingegneria e architettura di cui ai decreti n. 2142/2020 – 411/2023 dalle risorse previste nell’ambito del Fondo di progettazione DPCM 14 luglio 2016 alle risorse finanziarie di cui al D.M. n. 41 del 26 gennaio 2023.

Finanziamento intervento.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti delle Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
- Visto** il comma 7 del medesimo articolo che, in particolare, ha sostituito il primo e il secondo periodo dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: "Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente."
- Visto** l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recante norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, recante "Piano strategico per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione";
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante le modalità di

	funzionamento del “ <i>Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico</i> ”;
Visto	il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, “ <i>Approvazione dell’indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico</i> ”;
Vista	la legge 11 settembre 2020, n. 120, “ <i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale</i> ”, ed in particolare l’art. 9 “ <i>Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali</i> ”;
Vista	la legge 29 luglio 2021, n. 108, “ <i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure</i> ”;
Visto	il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante “ <i>Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico</i> ”, in attuazione dell’art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
Visto	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
Visto	l’art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha ulteriormente modificato l’art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevedendo, in particolare, che « <i>Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministero della transizione ecologica previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell’articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce “MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico”. Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.»;</i>
Visto	l’articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “ <i>Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione</i> ”, in particolare, aggiungendo all’articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale “ <i>Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso</i> ”;
Vista	la nota prot. MiTE 44382 del 06-04-2022, con cui la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l’anno 2022, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Siciliana, pari ad Euro 21.697.278,84;
Visto	il Decreto Ministeriale n. 41 del 26 gennaio 2023 con il quale, tra l’altro, è stato finanziato l’importo complessivo di € 18.403.386,96 per n. 6 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, così come individuati nell’allegato allo stesso Decreto Ministeriale, che costituisce parte integrante del medesimo;
Visto	il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” e ss.mm.ii.;
Vista	la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla

- valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti”*;
- Visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”* (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** la legge 14 giugno 2019, n. 55 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”* (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto** il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. *“decreto semplificazioni”*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la *“Semplificazioni in materia di contratti pubblici”* in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. *“decreto semplificazioni bis”*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, che contiene nella seconda parte, il *“Titolo IV – Contratti Pubblici”* (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto *“deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”*;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
- Vista** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, con la quale *“I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.”*
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti *“Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”*, approvate dal Consiglio



dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

Viste Lince guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

Considerato che:

- l'intervento FP_ME516 – Comune di Messina – *“Progetto di manutenzione delle barriere frangiflutti esistenti - Litorale Ionico”*, risultava inserito con Codice ReNDIS 19IR516/G1 nel Fondo di Progettazione - DPCM 14 Luglio 2016 – DDSTA n. 487 del 13/12/2019;
- con Decreto Ministeriale n. 41 del 26 gennaio 2023 il suddetto intervento è stato individuato quale intervento prioritario per la mitigazione del rischio idrogeologico ed allo stesso è stato destinato un finanziamento per un importo pari ad € 3.525.914,93;

Visto il Decreto n. 341 del 20/02/2020 con il quale, nell'ambito dell'intervento de quo, l'Ing. Antonino Cortese, dipendente del Comune di Messina, già nominato con nota n.189093 del 17/07/2016 del Dirigente del Servizio di Protezione Civile del Comune di Messina, è stato confermato quale Responsabile Unico del Procedimento;

Visto il Decreto n. 2142 del 19 novembre 2020 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato finanziato l'importo di € 52.221,19 compresi oneri ed IVA, necessario per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria correlati all'integrazione delle indagini e dei rilievi e all'acquisizione della progettazione esecutiva;

Visto il progetto esecutivo aggiornato al nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici, acquisito agli atti in data 14/09/2022 con prot. n. 11404, corredata di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi;

Visti

- il Verbale di Verifica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art.26 del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, reso dal RUP in data 27/09/2022 in contraddittorio con i progettisti;
- il Rapporto conclusivo sulla Verifica del progetto esecutivo aggiornato, ai sensi dell'art.26 del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, reso dal RUP in data 27/09/2022;
- il Verbale di Validazione e di approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo aggiornato, ai sensi dell'art.26 comma 8 del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, reso dal RUP in data 27/09/2022;

Vista la nota del 13/03/2023, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 3528, con la quale il RUP ha trasmesso **un nuovo quadro economico**, rimodulato nelle somme a disposizione a causa di un refuso, in sostituzione di quello allegato agli atti di approvazione del progetto esecutivo;

Ravvisata per tutto quanto sopra esposto, la necessità di provvedere all'approvazione amministrativa del progetto esecutivo aggiornato e del relativo quadro economico, rimodulato da RUP giusta nota del 13/03/2023, il cui importo è pari ad € 3.525.914,93, come di seguito riportato:

ME_516 MESSINA - QUADRO ECONOMICO FINANZIAMENTO			
A	importo Lavori		€ 2.584.797,54
A.1	Oneri sicurezza		€ 88.849,52
A.2	importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso		€ 2.495.948,02
B SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE			
B.1	IVA sui Lavori		€ 568.655,46
B.2	Spese tecniche 2%		€ 51.695,95
B.3	Competenze professionali per indagini e rilievi, progettazione esecutiva, Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione, compresi oneri ed IVA (già finanziati con decreto n. 2142/2020 ed impegnati con decreto n. 411/2023)		€ 36.238,46
B.4	Oneri per aree stoccaggio e/o oneri portuali		€ 600,00

B.5	Direzione Lavori	€ 59.773,35
B.6	Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione	€ 29.809,18
B.7	Collaudo tecnico-amministrativo	€ 9.538,44
B.8	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche anche subacquee come da parere del Genio Civile di Messina prot. n. 107994 del 21/07/2020	€ 36.000,00
B.9	Contributo ANAC	€ 600,00
B.10	Imprevisti 5%	€ 121.562,84
B.11	Inarcassa 4% su voci B.5 - B.6 - B.7	€ 3.964,84
B.12	IVA su competenze tecniche (voci B.5 - B.6 - B.7)	€ 22.678,88
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		€ 941.117,39
	TOTALE (A+B)	€ 3.525.914,93

Considerato che con Decreto n. 41 del 26/01/2023 del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica l'intervento identificato con il Codice **ME516 Comune di Messina** - *"Progetto di manutenzione delle Barriere Frangiflutti esistenti – Litorale Ionico"* è stato oggetto di finanziamento, per un importo complessivo pari a € 3.525.914,93;

Richiamato il Decreto di finanziamento n. 2142 del 19 novembre 2020 già sopra citato;

Richiamato il Decreto n. 411 del 06/03/2023 con il quale è stato disposto l'impegno della somma di € 36.238,46, propedeutica al pagamento dei servizi di ingegneria e architettura;

Ritenuto nelle more della restituzione della quota parte delle somme anticipata con il Fondo di Progettazione, ed al fine di non duplicare il finanziamento, già disposto, dei servizi di ingegneria ed architettura, di disporre la **reimputazione** delle somme già finanziate ed impegnate nell'ambito del Fondo di progettazione DPCM 14 luglio 2016 per l'intervento individuato con il codice interno **ME516 Comune di Messina** - *"Progetto di manutenzione delle Barriere Frangiflutti esistenti – Litorale Ionico"* con i decreti sopra riportati alle risorse finanziarie di cui al decreto n. 41 del 26/01/2023 del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Ritenuto necessario provvedere alla copertura finanziaria per l'intero importo di € 3.525.914,93 di cui al quadro economico e, pertanto, alla luce dell'importo di € 52.221,19 già finanziato con il decreto n. 2142 del 19 novembre 2020 da reimputare come sopra riportato, provvedere al finanziamento della differenza corrispondente ad € 3.473.693,74 a valere sulle somme previste nel decreto n. 41 del 26/01/2023 del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Ritenuto di dichiarare di pubblica utilità, urgente e indifferibile il progetto esecutivo identificato con il Codice interno **ME516 Comune di Messina** - *"Progetto di manutenzione delle Barriere Frangiflutti esistenti – Litorale Ionico"* - Codice ReNDiS 19IR516/G1, specificando, altresì, che ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della legge 116/2014 le autorizzazioni acquisite costituiscono, "... ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale";

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2 Di disporre, nell'ambito dell'intervento individuato Codice interno **ME516 Comune di Messina** - *"Progetto di manutenzione delle Barriere Frangiflutti esistenti – Litorale Ionico"* - Codice ReNDiS 19IR516/G1 le **reimputazione della somma di € 52.221,19** finanziata con il decreto n. 2142/2020 (di cui € 36.238,46 già impegnati con il decreto n. 411/2023) dalle **risorse previste nell'ambito del Fondo di progettazione DPCM 14 luglio 2016 alle risorse finanziarie di cui al decreto n. 41 del 26/01/2023 del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica**).

Articolo 3

Di disporre ,nell'ambito dell'intervento identificato con il Codice **ME516 Comune di Messina - "Progetto di manutenzione delle Barriere Frangiflutti esistenti – Litorale Ionico"** - Codice ReNDiS 19IR516/G1, l'approvazione, in linea amministrativa del **progetto esecutivo aggiornato al nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici ed il seguente quadro economico**, rimodulato dal RUP, il cui importo è pari ad € 3.525.914,93:

ME 516 MESSINA - QUADRO ECONOMICO FINANZIAMENTO		
A	importo Lavori	€ 2.584.797,54
A.1	Oneri sicurezza	€ 88.849,52
A.2	importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 2.495.948,02
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	
B.1	IVA sui Lavori	€ 568.655,46
B.2	Spese tecniche 2%	€ 51.695,95
B.3	Competenze professionali per indagini e rilievi, progettazione esecutiva, Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione, compresi oneri ed IVA (già finanziati con decreto n. 2142/2020 ed impegnati con decreto n. 411/2023)	€ 36.238,46
B.4	Oneri per aree stoccaggio c/o oneri portuali	€ 600,00
B.5	Direzione Lavori	€ 59.773,35
B.6	Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione	€ 29.809,18
B.7	Collaudo tecnico-amministrativo	€ 9.538,44
B.8	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche anche subacquee come da parere del Genio Civile di Messina prot. n. 107994 del 21/07/2020	€ 36.000,00
B.9	Contributo ANAC	€ 600,00
B.10	Imprevisti 5%	€ 121.562,84
B.11	Inarcassa 4% su voci B.5 - B.6 - B.7	€ 3.964,84
B.12	IVA su competenze tecniche (voci B.5 - B.6 - B.7)	€ 22.678,88
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		€ 941.117,39
TOTALE (A+B)		€ 3.525.914,93

Articolo 4

Di finanziare il progetto esecutivo dell'intervento, aggiornato al nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici, per un importo pari ad € 3.473.693,74, tenuto conto dell'importo di € 52.221,19 già finanziato con il decreto n. 2142 del 19 novembre 2020 e reimputato all'art. 2 del presente decreto, a valere sulle risorse di cui al decreto n. 41 del 26/01/2023 del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Articolo 5

Di dichiarare di pubblica utilità, urgente e indifferibile l'intervento oggetto del presente Decreto specificando, altresì, che ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della legge 116/2014 le autorizzazioni acquisite costituiscono, "... ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale".

Articolo 6

Di provvedere all'impegno delle somme previste per la realizzazione delle opere con successivo provvedimento, a seguito di obbligazione giuridicamente vincolante.

Articolo 7

Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale della stazione appaltante, anche ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e di trasmetterlo al R.U.P., al MASE, al Comune di Messina, al Dipartimento per le Politiche di Coesione, , nonché al Servizio Economico e Finanziario, all'ufficio Monitoraggio e all'ufficio Gare e Appalti della Struttura del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore

 (Dott. Maurizio Croce)